

Nel 1994 due eclissi solari e due di lunari

Quattro eclissi, due di Sole e due di Luna sono i principali fenomeni che caratterizzeranno l'annata astronomica 1994.

Uno studio sui danni provocati da ricette mal compilate

rischio professionale medico. Secondo i dati di 22 compagnie (il 50% delle associate), nell'ultimo anno le ricette sbagliate hanno provocato danni per importi superiori ai 5 mila dollari a 393 cittadini americani.

Una versione migliorata del razzo Ariane 5

un recente convegno dell' Esa e del Cnes svoltosi a Nancy, si sono apprese le caratteristiche della versione migliorata del razzo denominato Evoluzione Ariane 5.

Il patrimonio culturale della medicina raccolto in un centro

logazione, la localizzazione e le condizioni di fruibilità di questo immenso patrimonio storico, che documenta lo sviluppo della medicina e dell'assistenza sanitaria dal 1200 ad oggi.

Usa, contro l'Aids uno spot pubblico più esplicito

la sua lunga marcia verso l'alcova: durante la passeggiata, supera un micidiale addormentamento sul pavimento per poi lanciarsi in una scalata letale, dove l'atmosfera si fa nel frattempo scaldata.

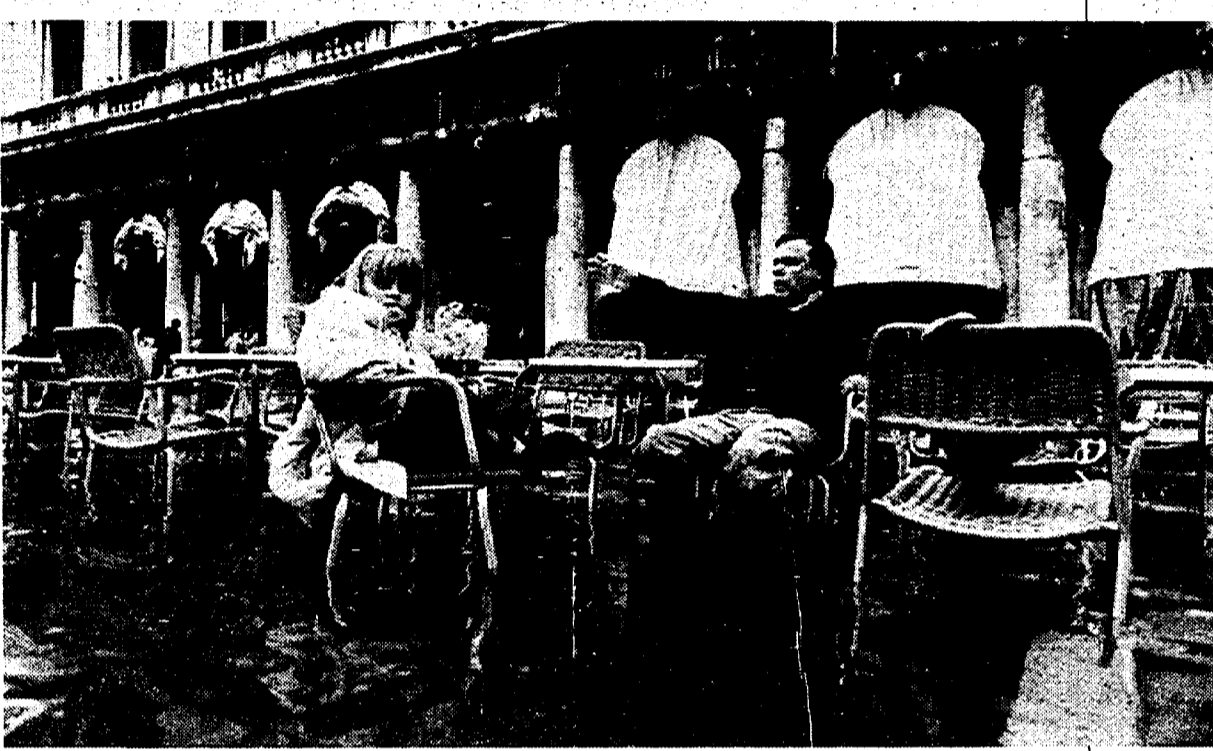
MARIO PETRONCINI

nature

Una selezione degli articoli della rivista scientifica Nature proposta dal New York Times Service

L'effetto dell'attività umana sui livelli dei mari: causa principale dell'innalzamento è la deforestazione e il drenaggio di laghi e fiumi. Uno studio sulle falde acquifere

La marea è alta, la colpa è nostra



L'acqua alta non è solo in laguna. Cresce il livello dei mari e degli oceani e quest'innalzamento non è provocato da cause naturali. Siamo noi, gli uomini a contribuire al riscaldamento dell'atmosfera che è una causa di questo fenomeno e a provocare dei veri disastri tagliando ogni anno alberi a tutto spiano nelle grandi e piccole riserve di controllo dell'umidità. Uno studio sulle falde acquifere.

HENRY QEE

L'attività dell'uomo è responsabile per un terzo nel fenomeno dell'innalzamento del livello dei mari nei ultimi cento anni, secondo gli ultimi dati elaborati dalla ricerca sul settore. E a questo si aggiungono gli effetti indirettamente causati dall'uomo sul livello marino, per tutte le sue attività e produzioni che contribuiscono al riscaldamento globale dell'atmosfera.

le quantità di pioggia, il deposito è pressoché inalterato dalle precipitazioni perché la pioggia per lo più evapora nell'atmosfera direttamente. E intanto, centomila pozzi artesiani gocciolano nella falda acquifera producendo dodici miliardi di metri cubi d'acqua all'anno.

Il drenaggio di laghi e fiumi in canali d'irrigazione espone una vasta superficie all'evaporazione; il caso più eclatante è quello del Mare d'Aral, nell'Asia centrale ex sovietica, drenato per irrigare campi di riso e cotone. Nei trent'anni precedenti il 1990, ha perso 16 metri di profondità e la metà circa della sua superficie con un effetto sui livelli marini di più 2,2 millimetri, mentre ulteriori falde associate al mare hanno contribuito per 3,1 millimetri.

Per farla breve, tra deforestazione, drenaggio di acque e altre attività umane, secondo il professor Sahagian nell'ultimo secolo abbiamo portato acqua al mare al punto di fare salire i livelli di 11,8 millimetri; nei prossimi cinquant'anni, se non porremo un argine alla piena dell'intervento umano sull'ambiente, ne aggiungeremo 26,1.

Qui sopra, l'acqua alta a Venezia e a destra, l'impatto con un asteroide.



Morire per l'impatto con un masso celeste: calcolo statistico del rischio

Il nostro «comune» nemico asteroide

Guidare un'automobile è affare rischioso. La legge della probabilità dice che dovete avere un incidente, prima o poi. Le compagnie di assicurazione sono capaci di calcolare il rischio assicurativo di ogni singolo automobilista con una certa accuratezza.

La Terra è costantemente bombardata da oggetti provenienti dallo spazio, che variano in diametro da quello di microscopici granelli di polvere ad asteroidi di vari metri. Quasi tutti bruciano completamente entrando nell'atmosfera (dove sono visibili come «stelle cadenti»).

Chapman e Morrison stimano che un meteorite dovrebbe avere un diametro di circa due chilometri per provocare danni su scala globale, distruggere l'agricoltura e la civiltà, uccidere più di un quarto della popolazione planetaria, sia direttamente che indirettamente attraverso un cambiamento del clima, la siccità, eccetera.

Le oscillazioni ponderali sono forse dovute ad uno scarso controllo della quantità e qualità degli alimenti. I farmaci e gli ormoni

Obesi, se il peso è un'altalena

ANTONINO DE ARCANGELIS

Anche in casi di una pianificazione apparentemente corretta, il trattamento dietologico degli obesi può risultare - oltre che insoddisfacente per il paziente - anche frustrante per il medico a causa della imprevedibile comparsa di difficoltà degli effetti.

in condizioni di riposo e di digiuno - che invece raramente viene effettuato rassegnandosi ad un indurimento più empirico e generalizzato. Va ricordato anche che le difficoltà di dimagrimento vengono a volte espresse, dopo un calo ponderale soddisfacente, da un recupero rapido del peso e quindi dall'instaurarsi del cosiddetto «effetto yo-yo», ostinato e del tutto scoraggiante.

Fluttua la data per consegnare la richiesta di fondi per i vari settori scientifici Quest'anno la scadenza del termine, il dieci gennaio, ha rovinato le vacanze agli esperti

Ai ricercatori un «dispetto» di Natale

MICHELE EMMER

Periodo di vacanze, periodo di regali. Affannosa ricerca di oggetti, di libri, di ricordi. Ricerca alle volte facile, alle volte più complicata. Chi avrebbe pensato però che il periodo delle vacanze natalizie e di fine d'anno fosse anche il periodo più importante per le scadenze che riguardano la Ricerca, si proprio quella con la R maiuscola, la Ricerca Scientifica?

scadenza fissa e che tutti coloro che lavorano nel settore della Ricerca, all'università o nei centri e laboratori di Ricerca, sappiano quando questa scadenza arriva: possibilmente ogni anno nello stesso periodo. E invece no! La scadenza delle domande di ricerca scientifica denominate 40%, quelle cioè di interesse nazionale, che riguardano i grandi gruppi di Ricerca, hanno una scadenza come dire fluttuante. In anni passati si è assistito al fenomeno dello slittamento: semplicissimo: il ministero ritarda ogni anno di tre-quattro mesi la scadenza delle domande di richiesta di fondi di ricerca. Dopo tre-quattro anni si è rispalmato un anno di fondi di ricerca!